

**REVOCA DELLE DICHIARAZIONI DI ACQUISIZIONE DI
OPERE EDILIZIE ABUSIVE E DELL'AREA DI SEDIME**

(Art. 31, commi 3 e 4, D.P.R. n. 380/2001 e s. m. i.)

IL DIRIGENTE

VISTA l'ordinanza di acquisizione n. 633/2003 del 10/12/2003, con la quale si acquisivano al patrimonio comunale le opere abusive realizzate alla*****
*****porzione di lastrico solare di copertura del piano primo, del Comune di Afragola, debitamente notificata ai sensi di legge al sig.:

● *****

LETTO lo stato di consistenza contenuto riportato nell'ordinanza di acquisizione n. 633/2003 del 10/12/2003 che risulta essere il seguente: *realizzazione di una copertura a tetto a secondo piano composta dalle strutture portanti verticali in muratura di tufo e termoblocchi con relativo solaio di copertura in c.c.a., munito di manto d'impermeabilizzazione. La copertura si presenta a falda inclinata lato via Amendola per un'altezza di circa mt 2,88 mentre lato cortile di circa mt 2,65. L'opera occupa una superficie di circa mq. 38 (trentotto).*

LETTA la nota Prot. Gen. n. 41160/2025 del 17/07/2024 inviata dal *****sopra meglio descritto, da cui si evince che l'immobile descritto p stato oggetto di rilascio di Permesso di Costruire in Sanatoria n. 90/bis del 03/10/2007 e pertanto è legittimo sotto il profilo urbanistico.

VISTO il Permesso di Costruire in Sanatoria n. 90/bis del 03/10/2007 rilasciato***** sopra meglio descritto ai sensi della Legge 326/03, sostenuto dall'istanza di condono edilizio Prot. Gen. n 24361 del 10/12/2004m, pratica n. 1209, con il quale si sanano le opere realizzate in assenza di titolo abilitativo eseguite in questo comune sull'immobile ricadente in zona B4 del P.R.G., distinto in Catasto di Afragola al foglio 10, particella 273, sito in via Aldo Moro, n. 1 e costituenti in una sopraelevazione al secondo piano allo stato rustico di superficie U.A. di mq. 39,00 ed un s.n.r. di mq 22 (ridotta al 60%), un piccolo deposito a piano terra di mq. 11,40 (ridotto al 60%) ed un wc a piano terra di mq 4,00.

LETTA la relazione generale e richiesta di parere (Prot. Gen. n. 32381/2023 del 10/07/2023), inviata al Segretario Generale del Comune di Afragola in riferimento alla nota Prot. Gen. 43456/2022 del 15/09/2022 dello stesso Segretario Generale del Comune di Afragola, che illustrava l'ambito di applicazione della procedura di revoca delle ordinanze di acquisizione.

LETTA altresì la nota Prot. Gen. n. 34053/2023 del 18/07/2023 inviata dal Segretario Generale del Comune di Afragola con la quale si garantisce che sotto il profilo della legittimità amministrativa è stato intrapreso il giusto procedimento.

CONSIDERATO che l'opera abusiva è stata legittimata urbanisticamente dal rilascio di un titolo edilizio (Permesso di Costruire in Sanatoria n. 90/bis del 03/10/2007) successivo agli atti amministrativi sanzionatori.

IL DIRIGENTE

LETTI e CONSIDERATI gli atti amministrativi contenuti nel fascicolo cartaceo e digitale di riferimento e sopra dettagliatamente descritti, emessi dall'Ente Comunale e prodotti dalla parte privata.

VALUTATO che la finalità ultima del procedimento amministrativo repressivo culminato negli atti emessi dalla Pubblica Amministrazione nei confronti dei responsabili degli illeciti edilizi è finalizzato al ripristino della legalità attraverso la rimozione dei corpi di fabbrica illegittimi realizzati sul territorio comunale.

CONSIDERATO che attualmente tutti gli abusi edilizi contestati risultano sanati.

VALUTATO il mutamento della situazione di fatto alla quale l'atto amministrativo da revocare era riferito.

VALUTATO, altresì, dover agire per il generale interesse pubblico, onde evitare di cagionare pregiudizio all'ente comunale, in virtù dei principi base posti a fondamento dell'azione della pubblica amministrazione, quali efficienza, efficacia, economicità e trasparenza ed alla luce degli atti valutati, al fine di perfezionare il procedimento amministrativo sopra descritto ed in virtù del principio di autotutela previsto nella Pubblica Amministrazione per il procedimento amministrativo ritiene potersi procedere all'emissione dell'ordinanza di revoca dell'ordinanza di acquisizione **n. 633/2003 del 10/12/2003**, pertanto

REVOCA

L'ordinanza di acquisizione n. 633/2003 del 10/12/2003, con la quale si acquisivano al patrimonio comunale le opere abusive realizzate*****
*******porzione di lastrico solare di copertura del piano primo, del Comune di Afragola**, debitamente notificata ai sensi di legge al sig.:

● *****

recante il seguente stato di consistenza: *realizzazione di una copertura a tetto a secondo piano composta dalle strutture portanti verticali in muratura di tufo e termoblocchi con relativo solaio di copertura in c.c.a., munito di manto d'impermeabilizzazione. La copertura si presenta a falda inclinata*

lato via Amendola per un'altezza di circa mt 2,88 mentre lato cortile di circa mt 2,65. L'opera occupa una superficie di circa mq. 38 (trentotto).

ORDINA

di provvedere alla cancellazione della Nota di Trascrizione dell'ordinanza **n. 633/2003 del 10/12/2003** presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Napoli, Circoscrizione Napoli 2, ovvero dell'atto identificato con atto Reg. Gen. n. 17440, Reg. Part. n. 9461, con Presentazione n. 372 del 17/03/2006, Repertorio n. 6337 del 10/12/2003, a favore del Comune di Afragola (**Cod. Fisc. 80047540630**) e contro

DISPONE

che la presente sia notificata al sig.:

- *****

ed inoltre al

- **COMANDO di POLIZIA MUNICIPALE di AFRAGOLA, Via Salicelle ex Tribunale di Afragola (NA), SEDE.**

Si comunica che il responsabile del procedimento risulta essere il Dott. Daniele Cicali presso il Servizio Edilizia Privata del Settore Urbanistica del Comune di Afragola, ubicato in via Calvanese, al Centro Servizi in Contrada Leutrec, Palazzina Corpo F, in Afragola, cui i destinatari interessati potranno rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e chiedere ogni informazione o chiarimento.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata è il Dott. Daniele Cicali.

Il Dirigente del Settore Urbanistica è l'Ing. Valerio Esposito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi delle leggi 1034/71 e 241/90 nel termine di gg.60 dalla notificazione, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I provvedimenti revocati cessano di produrre ulteriori effetti dall'atto della notifica all'interessato.

Casa Comunale, 18 luglio 2025